



# F2i trova l'interporto durante la tempesta

**I**n tempi di crisi, è noto, si fanno i migliori affari. Tutto sta ad avere i denari pronti da investire. Soldi che, nel caso di F2i, sono rappresentati da qualcosa come 1,8 miliardi di euro. E così tra progetti ormai alle battute finali (Enel rete gas), partnership nel mondo delle energie rinnovabili (Novenergia), c'è spazio anche per le infrastrutture interportuali, specie se l'impegno è limitato ad "appena" 60 milioni. Nei giorni scorsi il fondo guidato da Vito Gamberale ha siglato un accordo per entrare nel capitale di Interporto Rivalta Scrivia, una tra le maggiori infrastrutture logistiche del paese che vanta una storia partita negli anni '60 e che oggi presenta un focus sul settore delle commodities e sulla Grande distribuzione organizzata. L'intesa prevede che F2i entri nel capitale della società con una quota iniziale del 22%, per arrivare fino al 35% in seconda battuta. Il tutto in partnership con il gruppo Fagioli, finora socio di riferimento, e Marcellino Gavio. (Mar. Man.)